

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio - Sede di Roma

Prot. n° 7946

Roma, 23.06.2016

All' Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale del lavoro dell'impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative.

Ai Sigg. Dirigenti referenti

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico Lavoro del 15.06.2016 ore 10.30 presso la sede della Regione Toscana, Via Parigi, 11 Roma.

In data 15.06.2016 alle ore 10.30 presso la sede della Regione Toscana, Via Parigi, 11 Roma, si è riunito il gruppo di lavoro in materia di stato di disoccupazione per la trattazione dei seguenti punti:

- 1) Linee guida condivise tra le Regioni per una gestione organica dello stato di disoccupazione nei territori: stato dell'arte e questioni aperte.**
- 2) Primi indirizzi regionali con riferimento alla decadenza dei trattamenti di sostegno del reddito in attuazione del D.Lgs. 150/2015.**

3) Varie ed eventuali.

Erano presenti le Regioni: (foglio firme in allegato), per la Regione Siciliana, Rosanna Fazio del Dipartimento degli Affari Extraregionali Sede di Roma.

Presenti in videoconferenza: (foglio firme in allegato).

La riunione è stata coordinata dalla dott.ssa Tassaroli della Regione Lazio vicecoordinatrice in materia di lavoro.

1) Linee guida condivise tra le Regioni per una gestione organica dello stato di disoccupazione nei territori: stato dell'arte e questioni aperte.

Il Coordinamento assieme a Tecnostruttura ha predisposto un documento unitario che nasce dal confronto attivato nell'ambito del Coordinamento interregionale sul tema della gestione dello stato di disoccupazione, alla luce della nuova definizione contenuta nell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015, e in attuazione delle indicazioni operative del MLPS (Circolare n. 34, note Ministeriali sullo Stato di Disoccupazione e sulla condizione di non occupazione), nasce anche dall'esigenza, fortemente condivisa da tutte le amministrazioni regionali, di individuare criteri comuni di regolazione per assicurare un'uniformità di comportamenti e pratiche amministrative sui territori.

Nelle more di un possibile intervento normativo e correttivo della decretazione del Job Act, le Regioni hanno ritenuto opportuno chiarire alcuni aspetti del sopra citato documento.

Riguardo al collocamento mirato, la dott.ssa Tassaroli, ha comunicato che in sede di coordinamento è stata condivisa la possibilità per i soggetti disabili di essere iscritti al collocamento mirato senza dover prima passare attraverso il sistema del collocamento ordinario, si tratta di due regimi paralleli, di cui l'uno non costituisce più il requisito dell'altro, ed inoltre è stato concordato di estendere la disciplina del collocamento mirato ai soggetti appartenenti alle categorie protette, di cui all'art. 18 della legge 68/99.

Per la partecipazione ai concorsi pubblici da parte di persone con disabilità ritenute idonee, non è richiesto lo stato di disoccupazione.

In relazione alla fattispecie del lavoro intermittente, i tecnici hanno concordato un intervento finalizzato a veicolare nei consueti canali della cooperazione applicativa, i dati relativi alle comunicazioni dei periodi di lavoro svolti nell'ambito del contratto di lavoro intermittente.

A tutt'oggi vige l'autocertificazione dei periodi di lavoro effettivi nei contratti di lavoro intermittente.

Sul versante dell'attuazione di Garanzia Giovani, la sospensione del Patto di Servizio, tecnicamente non può essere operata sul sistema informatico.

In sede di riunione, la dott.ssa Tassaroli, ha effettuato una ricognizione fra le Regioni presenti, per capire, come fino ad ora, hanno operato i Centri per l'Impiego.

Alcuni Centri per l'Impiego hanno optato per la cancellazione dalle liste dei disoccupati, nel caso che cui il soggetto che aveva i requisiti di partecipazione al programma al momento dell'iscrizione e della successiva presa in carico, ma che al momento dell'avvio della misura, invece, il soggetto risultava occupato con un contratto di durata inferiore a 6 mesi, mentre altri Centri per l'Impiego, hanno invece optato per la sospensione dell'avvio della misura.

Il gruppo di lavoro ha concordato di procedere alla ricognizione nelle altre Regioni.

Per la partecipazione ai lavori di pubblica utilità, i tecnici delle Regioni hanno concordato che non possono partecipare gli occupati con contratti di lavoro inferiori ai sei mesi poiché trattasi di lavoratori in sospensione dallo stato di disoccupazione.

La dott.ssa Tassaroli ha dichiarato che, completato il documento, le Regioni, con atto dirigenziale saranno tenute a rispettare la condivisione degli indirizzi comuni contenute nel documento, in materia di stato di disoccupazione.

Il documento finale sarà inviato ai Dirigenti Generali del Lavoro.

2) Primi indirizzi regionali con riferimento alla decadenza dei trattamenti di sostegno del reddito in attuazione del D.Lgs. 150/2015.

Il presente documento si propone di definire primi indirizzi operativi, finalizzati ad individuare regole procedurali omogenee e condivise tra le Regioni e P.A. nella gestione delle attività riguardanti i meccanismi di condizionalità legati alla decadenza dei trattamenti di sostegno al reddito, in attuazione del D. Lgs. 150/2015.

Le Regioni e P.A. ravvisano l'esigenza di definire le disposizioni per gestire e comunicare gli eventi sanzionatori in caso di mancato rispetto delle regole di condizionalità da parte dei beneficiari di prestazioni sociali, di indennità di mobilità, anche nella considerazione che la mancata adozione dei provvedimenti di decurtazione o decadenza della prestazione determinerà la responsabilità disciplinare e contabile in capo al funzionario responsabile, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 20 del 1994.

Si concorda sulla necessità di approfondire il complesso delle comunicazioni dei Centri per l'impiego verso i percettori, rilevando l'opportunità che si debba procedere con comunicazioni bonarie prima di pervenire alla decurtazione/ utilizzando la raccomandata A/R solo in maniera residuale.

La dott.ssa Tassaroli ha invitato i tecnici delle Regioni Abruzzo ed Emilia Romagna a presentare delle proposte.

3) Varie ed eventuali.

Revisione linee guida: tirocini extracurricolari.

Nella riunione di IX Commissione dell'8 giugno gli Assessori hanno dato mandato al Coordinamento di risolvere sul piano tecnico, l'unica questione rimasta aperta, quella relativa ai casi di divieto di attivazione dei tirocini.

In sede di riunione odierna, i tecnici del gruppo di lavoro hanno proposto che non si possono attivare tirocini in presenza di procedure concorsuali, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità.

Con riferimento al divieto di attivare tirocini, si è concordato di proporre al coordinamento, che in presenza di contratti di solidarietà industriali le aziende non possono attivare tirocini salvo accordi sindacali.

Le aziende con in corso contratti di solidarietà espansiva, possono attivare tirocini solo per le attività diverse per le quali si è verificato l'esubero.

La casistica verrà prevista in aggiunta nelle linee guida.

Visto

Il Referente
Rosanna Fazio
Firmato

Il Dirigente dell'U.O. Rapporti con
gli organi costituzionali e bandi europei
Dott. Antonio Coniglio
Firmato